

## COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE DELLE RETRIBUZIONI PENSIONABILI

Utili per il calcolo della quota di pensione corrispondente all'importo relativo alle anzianità contributive acquisite fino al 31 dicembre 1992.

### *Quota A*

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
2013								
2012								
2011						1,0000		
2010					1,0000	1,0000		
2009				1,0000	1,0000	1,0155		
2008			1,0000	1,0000	1,0075	1,0231		
2007		1,0000	1,0000	1,0323	1,0400	1,0562		
2006	1,0000	1,0000	1,0172	1,0501	1,0579	1,0743		
2005	1,0000	1,0200	1,0375	1,0710	1,0790	1,0958		
2004	1,0170	1,0373	1,0552	1,0893	1,0974	1,1144		
2003	1,0373	1,0579	1,0762	1,1109	1,1192	1,1366		
2002	1,0628	1,0840	1,1026	1,1383	1,1467	1,1645		
2001	1,0886	1,1103	1,1295	1,1659	1,1746	1,1929		
2000	1,1178	1,1401	1,1597	1,1971	1,2061	1,2248		
1999	1,1464	1,1693	1,1894	1,2278	1,2370	1,2562		
1998	1,1645	1,1877	1,2082	1,2472	1,2565	1,2760		
1997	1,1854	1,2091	1,2299	1,2696	1,2791	1,2990		
1996	1,2032	1,2272	1,2483	1,2886	1,2983	1,3185		
1995	1,2581	1,2832	1,3053	1,3474	1,3575	1,3786		
1994	1,3389	1,3657	1,3892	1,4340				
1993	1,3960	1,4240	1,4485	1,4952				
1992	1,4556	1,4847	1,5102	1,5589				
1991	1,5240	1,5544	1,5812	1,6322				
1990	1,6417	1,6745	1,7033	1,7583				

**Nota:** la riforma Amato, al fine di salvaguardare i cosiddetti diritti acquisiti, ha stabilito che dal 1° gennaio 1993 la misura della pensione sia costituita dalla somma di due distinte quote: la prima (**A**) corrisponde all'importo relativo all'anzianità contributiva maturata sino a tutto il 31 dicembre 1992; la seconda (**B**), corrisponde all'anzianità acquisita dopo il primo gennaio 1993. Con l'introduzione del criterio di calcolo su due quote si è reso necessario l'utilizzo di due diversi tipi di coefficienti Istat di aggiornamento: il primo legato alla variazione della scala mobile del settore industria; il secondo, più favorevole, ancorato alla variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

## *COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE* DELLE RETRIBUZIONI PENSIONABILI

Utili per il calcolo della quota di pensione corrispondente all'importo relativo alle anzianità contributive acquisite a partire dal 1° gennaio 1993.

### *Quota B*

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
2013								
2012								
2011						1,0000		
2010					1,0000	1,0000		
2009				1,0000	1,0000	1,0257		
2008			1,0000	1,0000	1,0176	1,0436		
2007		1,0000	1,0000	1,0426	1,0608	1,0879		
2006	1,0000	1,0000	1,0274	1,0711	1,0896	1,1173		
2005	1,0000	1,0302	1,0583	1,1031	1,1222	1,1506		
2004	1,0272	1,0580	1,0869	1,1329	1,1523	1,1813		
2003	1,0580	1,0896	1,1192	1,1664	1,1864	1,2162		
2002	1,0947	1,1274	1,1577	1,2066	1,2270	1,2577		
2001	1,1321	1,1658	1,1973	1,2475	1,2686	1,3003		
2000	1,1737	1,2085	1,2409	1,2929	1,3146	1,3473		
1999	1,2152	1,2512	1,2846	1,3383	1,3607	1,3944		
1998	1,2460	1,2827	1,3169	1,3719	1,3947	1,4291		
1997	1,2802	1,3179	1,3529	1,4093	1,4326	1,4679		
1996	1,3145	1,3530	1,3888	1,4466	1,4705	1,5065		
1995	1,3783	1,4186	1,4560	1,5165	1,5413	1,5790		
1994	1,4653	1,5080	1,5476	1,6118				
1993	1,5366	1,5813	1,6228	1,6899				
1992	1,6156	1,6623	1,7058	1,7762				
1991	1,7180	1,7677	1,8137	1,8884				
1990	1,8441	1,8973	1,9465	2,0267				

**Nota:** la riforma Amato, al fine di salvaguardare i cosiddetti diritti acquisiti, ha stabilito che dal 1° gennaio 1993 la misura della pensione sia costituita dalla somma di due distinte quote: la prima (**A**) corrisponde all'importo relativo all'anzianità contributiva maturata sino a tutto il 31 dicembre 1992; la seconda (**B**), corrisponde all'anzianità acquisita dopo il primo gennaio 1993. Con l'introduzione del criterio di calcolo su due quote si è reso necessario l'utilizzo di due diversi tipi di coefficienti Istat di aggiornamento: il primo legato alla variazione della scala mobile del settore industria; il secondo, più favorevole, ancorato alla variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

F 4-1